

stabat mater



LINK VIDEO

[Promo](#)

[Full Video](#)

[Full Video with Live Set](#)

Time: 12 min

Cast: 1 dancer

Lost Movement 

by Nicolò Abbattista & Christian Consalvo

with Arianna Cunsolo
music by Filippo Ripamonti

“Sta la Madre dolorosa presso il legno lacrimosa mentre pende il Figlio.” scrive Jacopone da Todi nel canto liturgico Stabat Mater, composizione che ha ispirato il progetto coreografico. Un verso straziante per la forte crudezza, ricco di suggestioni e parole evocative, che al suo interno racchiude il senso di perdita e di dignità di tutta la preghiera. Singolare e significativa è la scelta del verbo iniziale quello che apre il lungo martirio di questa donna: “Sta”.

Ed è proprio sul concetto di “stare” che si concentra il processo di ricerca. Una stasi che lentamente crepa il corpo e l’anima, mentre si cerca di resistere al collasso, a questo vuoto dilagante che invade e trascina sempre più giù. Nelle qualità contrastanti, ricercate con frenesia e disegnate nello spazio, si cerca di raggiungere una qualche forma di equilibrio palesemente irraggiungibile. Sono la fragilità e la forza il binomio a cui non può rinunciare chi attraversa un lutto per sopravvivere.

La coreografia allo stesso tempo è anche un dialogo continuo con lo spettatore: di chi è la colpa? Chi è stato a relegarmi a questo dolore? Perché io e non voi? Come sopravviverò?

E se a metà della composizione originale il fedele prega la Madre di donare a lui un po’ del suo dolore per alleggerirla di tale sofferenza, qui è la danzatrice che riversa sul pubblico un fiume di sentimenti, colpe, invocazioni d’aiuto e ricordi, in un pathos crescente ed incessante.

La musica, composta appositamente per la performance, è una riscrittura inedita dello Stabat Mater di Giovanni Battista Pergolesi. Una riscrittura in cui del classicismo originale rimane soltanto l’eco lontano mentre si viene guidati in scena da suoni stridenti e beat ossessivi.

La maggior parte del materiale audio è rielaborazione o modifica dei campioni audio originali, persino le parti più ritmiche e percussive hanno avuto origine da questo. Se la prima parte antecedente allo Stabat è aritmica e sospesa, a parte brevi momenti incalzanti, il resto dell’opera musicata è una ripresa dei timbri del 700’; gli archi, il clavicembalo, i fiati, le voci e l’organo. Questi timbri vengono però stravolti da una serie di processamenti quali distorsione e sintesi granulare per aggiungere una pasta contemporanea. Gli stessi modelli armonici hanno spesso un forte richiamo armonico alla scrittura tardo barocca che però sempre più frequentemente viene rimodellata secondo canoni e forme moderne.

Insieme alla danzatrice si vive un momento di sospensione e spaesamento: una velocità incalzante, un dolore che rimane, un’elaborazione del lutto irraggiungibile, un’inaspettata ricaduta.

“Sta la Madre dolorosa presso il legno lacrimosa mentre pende il Figlio.” (“The sorrowful Mother stands near the tearful wood while the Son hangs ...”) writes Jacopone da Todi in the liturgical chant Stabat Mater, which inspired the choreographic project. A harrowing verse for its strong crudeness, full of suggestions and evocative words, which contains the sense of loss and dignity of the entire prayer.

The choice of the initial verb, which opens the long martyrdom of this woman, is singular and significant: “Stay”. And it is precisely on the concept of "standing" that the authors' research focuses. A stasis that slowly breaks the body and the soul, while trying to resist the collapse, this rampant emptiness that invades and drags her more and more down.

In the contrasting qualities, frenziedly drawn in space, an attempt is made to achieve some form of unattainable balance. Fragility and strength are the binomial that those who go through mourning cannot give up in order to survive.

At the same time, the choreography is a continuous dialogue with the viewer also: whose fault is it? Who was it that relegated me to this pain? Why me and not you? How will I survive?

Moreover, if in the middle of the original composition the faithful prays to the Mother to give him a little of her pain to relieve her of this suffering, here it is the dancer who pours out on the audience a river of feelings, guilt, invocations of help, memories, in a growing and incessant pathos.

The music, composed specifically for the performance, is a rewriting of Giovanni Battista Pergolesi's Stabat Mater in which only the echo of the original classicism remains, while being guided on stage by screeching sounds and obsessive beats.

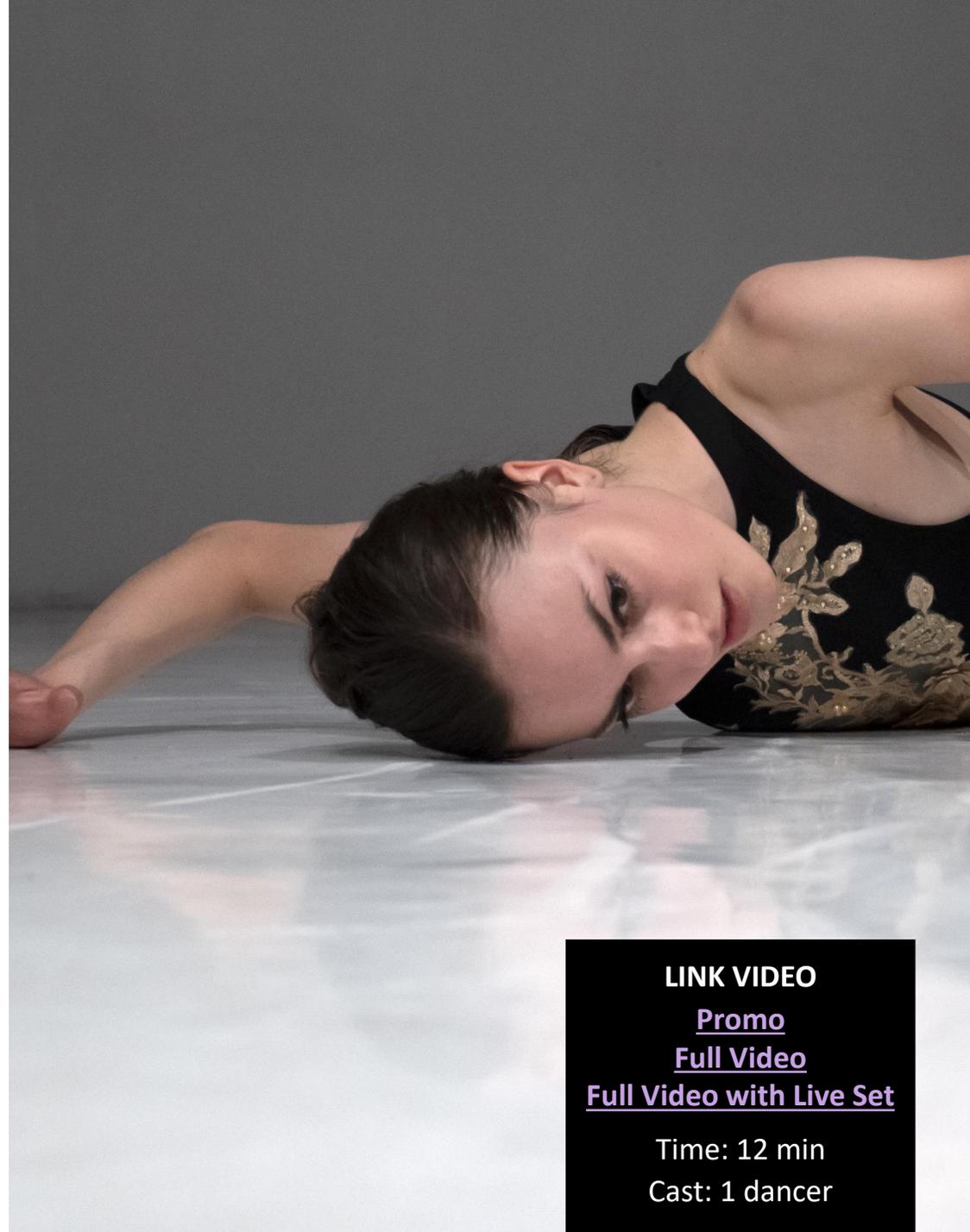
Together with the dancer there is a moment of suspension and disorientation: a pressing speed, a pain that remains, an unattainable mourning process, an unexpected relapse.

Il progetto coreografico permette di essere portato in scena sia con la dola interprete su composizione registrata, sia con il live-set del compositore Filippo Ripamonti. L'Opera live, a differenza di quella prodotta, rende più elastico il rapporto tra danzatore e musicista, collocando entrambi su uno stesso piano. La possibilità di interpolazione si allarga e le sfumature diventano più fibrose, più ricche. Il gesto non è più gestito esclusivamente dal danzatore, ma si crea una stretta sinergia con il musicista, che può intervenire sui movimenti in scena. L'utilizzo di pochi strumenti e del computer rende flessibile il Set e permette al musicista di rielaborare l'opera in relazione al contesto. L'unione delle campionature e dei sintetizzatori permette di creare una miscela tra antico e contemporaneo in percentuali variabili, a volte più classicheggianti, a volte più elettroniche. Il momento di solo finale del musicista è lo sfogo e l'interpretazione puramente musicale del concetto di madre tormentata in preda a un dolore straziante, dove si cerca di esasperare il concetto di sofferenza e reiterazione di una realtà inevitabile, eppure semplice, quanto la morte di un figlio. Nel dolore si sta, il dolore si guarda, si osserva, fino alla fine.

The choreographic project can be performed either with the dancer alone, on the recorded composition, or with the live-set of the composer Filippo Ripamonti.

The live music composition, unlike the recorded one, makes the relationship between dancer and musician more elastic, placing both on the same level. The possibility of interpolation widens and the shades become more fibrous and richer. The gesture is no longer managed exclusively by the dancer, but a close synergy is created with the musician, who can intervene on the movements on stage. The gesture is no longer managed only by the dancer, but the musician creates a close synergy and can directed, to a certain extent, the movements on stage. The use of a few instruments and the computer makes the set flexible and allows the musician to rework the opera in relation to the context. The union of samples and synthesizers allows him to create a blend of ancient and contemporary in varying percentages, sometimes more classical, sometimes more electronic. The musician's final solo represents the outburst and the purely musical interpretation of the concept of a tormented mother in excruciating pain, where it tries to exasperate the concept of suffering and the reiteration of an inevitable, yet simple reality, as the death of a child.

In pain you stay, you observe pain, you watch it, until the end.



LINK VIDEO

[Promo](#)

[Full Video](#)

[Full Video with Live Set](#)

Time: 12 min

Cast: 1 dancer

La Compagnia **Lost Movement** nasce nel 2011 da un'idea di Nicolò Abbattista, in collaborazione con Christian Consalvo.

Le sue produzioni vedono il sostegno di importanti enti nazionali: **Fattoria Vittadini** e **Fondazione Milano, Oriente Occidente** di Rovereto, **OPLAS/Centro Regionale Danza Umbria, Teatrino dei Fondi** (Fucecchio), **Consorzio Coreografico CON.COR.D.A** (Siena), **Residenze Artistiche Toscane** e **FLIC - Festival Lanciano in Contemporanea**.

Per la distribuzione internazionale, la compagnia è sostenuta da **Klub Żak** e **Gdansk Dance Festival** (Danzica, Polonia), **Platform14** (Berlino, Germania) e **Dance Horizons**, organismo di distribuzione con sede a Edimburgo, Scozia.

La compagnia ha vinto numerosi premi e riconoscimenti tra cui: *Danz'è Off 2015*, finalista per *Premio Prospettiva Danza e Teatro 2017* di Arveven, selezionata per *IDACO festival* (New York), *Solo Dance Contest* (Gdansk, Polonia), vincitrice di *Abelianodanza Contest 2018*, *Time To Move 2019*, *Nessuno Resti Fuori – Festival di Teatro, Città e Persone*, *Festival Presente Futuro 2022* (Palermo), *Movin'Up 2021/2022* progetto di sostegno alla mobilità artistica e all'internazionalizzazione, *Premio Speciale di Movin'Up Spettacolo – Performing Arts 2022/2023*.

Lost Movement vede il sostegno del MiC e di SIAE, nell'ambito del programma **Per Chi Crea**: Live e promozione nazionale e internazionale a supporto della mobilità per gli artisti under35.

Lost Movement Company was founded in 2011 by Nicolò Abbattista, in collaboration with Christian Consalvo.

The productions are supported by important national institutions: Fattoria Vittadini and Fondazione Milano, Oriente Occidente in Rovereto, OPLAS/Centro Regionale Danza Umbria, Teatrino dei Fondi (Fucecchio), Consorzio Coreografico CON.COR.D.A (Siena), Residenze Artistiche Toscane and FLIC - Festival Lanciano in Contemporanea.

About the international distribution, the company is supported by Klub Żak and Gdansk Dance Festival (Gdansk, Poland), Platform14 (Berlin, Germany) and Dance Horizons, a distribution organization based in Edinburgh, Scotland.

The Company has received lots of recognition and awards over the years, including: Danz'è Off 2015, finalist at Premio Prospettiva Danza e Teatro 2017, selected for IDACO Festival (New York), Solo Dance Contest (Gdansk, Poland), Abelianodanza Contest 2018, Time To Move 2019, Nessuno Resti Fuori - Festival di Teatro, Città e Persone, Festival Presente Futuro 2022 (Palermo), Movin' Up 2021/2022 project to support artistic mobility and internationalisation, Special Prize at Movin' Up Spettacolo - Performing Arts 2022/2023.

Lost Movement has received the support of Ministry of Culture and SIAE as part of the program Per Chi Crea: Live and National and International Promotion to support mobility for under 35 artists.



Resident Company at

ARTE MENTE
Centro di Alta Formazione per la Danza

Via Eugenio Villoresi, 26
20143 - Milano (MI)

Distribuzione e Logistica

Distribution & Logistics

info@lostmovement.it

Amministrazione e Organizzazione

Administration and Organization

amministrazione@lostmovement.it

www.lostmovement.it

Social



Lost Movement



LINK VIDEO
Promo
Full Video
Full Video with Live Set

Time: 12 min
Cast: 1 dancer